

Montecatini

LA NAZIONE

IL CASO

Ferragosto, sul gran premio al Sesana incombe la protesta

Guidatori e proprietari minacciano lo sciopero

di GABRIELE GALLIGANI

ALLA FINE probabilmente si correrà, ma c'è una spada di Damocle che incombe sul gran premio Città di Montecatini, la tradizionale corsa simbolo di Ferragosto che si disputa all'ippodromo del Sesana. Sulla prova incombe lo stato di agitazione promosso dalle varie categorie del trotto (guidatori, proprietari, allevatori) dopo il taglio del montepremi. In questi giorni non si correrà in diversi ippodromi fra cui Follonica. Fare previsioni non è facile, ma i giorni a disposizione dovrebbe giocare a favore di un'intesa e quindi un rientro della protesta, che naturalmente conta su un evento come il gran premio di Ferragosto per dare più forza alle rivendicazioni. Ieri mattina la situazione sembra precipitare, tanto che il sorteggio dei numeri che avrebbe dovuto svolgersi in municipio è stato rinviato al pomeriggio al Sesana. Dopo i numerosi contatti con Roma i volti all'ippodromo erano più distesi. Il pericolo, come detto, sembra scongiurato, ma la situazione resta in movimento. Tutto nasce dalla decisione del Cda dell'Unire di ridurre il montepremi di una media dell'11 per cento. Cifra

che però s'intende spalmata su tutto l'anno e quindi secondo le categorie «arriva a riduzioni fino al 40%» e che per il Sesana dovrebbe aggirarsi sul 20%. Da qui la decisione di non dichiarare i partenti.

«E' un po' una situazione analoga a quella delle Terme - ha spiegato Francesco Ruffo della Scaletta della Trenno - inutile nascondere che la crisi c'è ed inutile gaudire al passato. Quel tempo è finito e bisogna prendere atto dei cambiamenti che ci sono stati. Occorre guardare avanti. Serve un piano industriale pluriennale per rilanciare il settore». Per il consigliere regionale Roberto Benedetti che come ama definirsi è «un ippico prestato alla politica» «uno delle strade di rilancio è la salvaguardia e il rafforzamento degli eventi ippici, come il gran premio Città di Montecatini».

NEL TARDO pomeriggio di ieri le categorie del trotto hanno stilato un documento con una serie di richieste presentate all'Unire. Fra le richieste «l'immediata cancellazione dell'iniquo provvedimento

del taglio del montepremi. La prosecuzione dell'attività delle corse con montepremi invariato fino ad esaurimento dello stesso. Un immediato incontro con l'Unire e gli ippodromi per concordare un'eventuale riduzione delle corse o delle giornate, i relativi orari e la loro localizzazione, l'emissione entro il 31 ottobre un decreto legge che permetta una forte ristrutturazione dell'Unire (l'ente che governa l'ippica nazionale ndr.) ristabilendo il primato della competenze tecniche su quelle amministrative e burocratiche».

LE RICHIESTE L'agitazione scaturita dal taglio del montepremi

UN FERRAGOSTO senza gran premio sembra davvero impensabile. «E' uno dei fiori all'occhiello della città», come ha detto il presidente del consiglio comunale Rino Alberti. Solo nel 1990 il gran premio non si è disputato, ma solo perchè con l'abbinamento alla Lotteria nazionale la corsa venne spostata ad ottobre. Ad ogni modo a Ferragosto si corse una specie di «mini gran premio» con alcuni dei migliori cavalli italiani.



Sequestro di prodotti caseari a Ponte

I CARABINIERI del comando tutela ambiente, Sezione operativa centrale di Roma, hanno sequestrato 2 tonnellate di prodotti caseari provenienti da un caseificio casertano a seguito del rinvenimento di schegge di teflon, derivanti dalla rottura di una macchina impastatrice, all'interno dei prodotti. I sequestri hanno interessato il Comune di Ponte Buggianese e quelli di Chiari e Ghedi, entrambi in provincia di Brescia, Padova, Torviscosa (Udine).

Magistratura blocca i funerali di Andrea Lanzoni

SONO stati rinviati i funerali di Andrea Lanzoni, il 43enne pesciatino morto in seguito alle ferite riportate in una caduta accidentale avvenuta quindici giorni fa, mentre usciva da un agriturismo a Colle di Buggiano. La magistratura ha chiesto che venisse rimesso a disposizione il corpo, che era già stato consegnato alla famiglia, per ulteriori accertamenti sulle cause della morte. Lanzoni era titolare dell'officina di riparazione di pneumatici Grossi a Pescia, cedutagli dal suocero Domenico. Quella sera, assieme

ad alcuni amici, era andato a un incontro enogastronomico, essendo per hobby anche un sommelier. Una volta uscito dal locale, si incamminò per un percorso un po' accidentato e, all'improvviso, cadde sbattendo violentemente la testa. Fu trasportato alla clinica neurochirurgica di Firenze e sottoposto a un delicato intervento per rimuovere un ematoma. La moglie ha voluto compiere un gesto d'amore in ricordo del marito, autorizzando l'espianto e la donazione di alcuni organi.

Regina
BINGO
www.bingoregina.com
**APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 10 DEL MATTINO
FINO ALLE 3 DI NOTTE**
Via del Gallo, 18 Montecatini Terme
tel. 0572/904410
**PIATTI CALDI
A PRANZO**



A FUOCO Le fiamme alimentate dal forte vento hanno scollinato verso Monte a Pescia

EMERGENZA MOBILITATE DECINE DI UOMINI

Devastante incendio nei boschi di Collodi

IL FUOCO, uno dei pericoli dell'estate. È bastata una brezza leggera per alimentare un violento incendio che, iniziato verso le 16.30, in pochi minuti, ha avvolto la collina che sovrasta l'abitato di Collodi. Vigili del fuoco, polizia municipale, carabinieri e protezione civile, Vab, comunità montana, forestale si sono subito messi in azione per cercare di limitare i danni, ma l'impresa non è stata delle più semplici.

È stato necessario l'intervento di tre elicotteri e di un mezzo «Sky-crane sh 64» da Roma, che scarica più di dieci tonnellate di acqua ogni viaggio, per smorzare le fiamme, che hanno scavalcato il crinale destando preoccupazione per le famiglie che vivono nella frazione di Monte a Pescia. Il calore sprigionato dalle lingue di fuoco, visibili anche da grande distanza, ha letteralmente cotto il terreno collinare, ed ha provocato il distacco e la caduta di molti massi su via delle Cartiere, che porta da Collodi a Botticino, costringendo la polizia municipale a chiuderne l'accesso e provocare lunghe code e attese per gli automobilisti.

Sul posto è intervenuto personalmente anche il prefetto di Pistoia, Antonio Recchioni, per seguire le operazioni di spegnimento che si sono rivelate molto difficili e impegnative per le decine di uomini e mezzi impiegati.

Emanuele Cutsodontis
Chiara Cavalli

IL TULIPANO NERO

PIZZERIA - RISTORANTE

AMPIO GIARDINO ESTIVO

Via dei Fabbri, 21 - 23
Loc FORONE - UZZANO
Tel. 0572 444640

Dal martedì
al venerdì:

**ANTIPASTO DELLA CASA +
PIZZA A VOLONTÀ +
BIBITA**

€ 12.50